

BANDO REGIONALE 29/2026 PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE

**Presentazione nei Distretti
di Ferrara e Modena**

4-5 febbraio 2026

Di cosa parliamo?

Introduzione, il contesto, le risorse

Aree di intervento

Beneficiari del finanziamento e partnership

Requisiti fondamentali, elementi qualitativi

Budget, tipologia di spese

Modalità di presentazione

Il ruolo del CSV

Sintesi del percorso

Introduzione

CONTESTO E RISORSE

Art.72-73 Codice del Terzo Settore

Finanziamenti a progetti di Odv e Aps, Fondazioni TS/Onlus a livello nazionale e regionale

Accordo di Programma Tra Ministero Lavoro e Regione ER

Finanzia il presente Bando per un totale di 2.685.212 €, di cui max 1.736.303,50 € attribuibile al finanziamento di progetti presentati da Fondazioni del Terzo settore/Onlus.

Prov. Modena e Ferrara

630.285 € (ripartiti per popolazione)

- Prov. Ferrara: 204.282 € su 3 distretti
- Prov. Modena: 426.003 € su 7 distretti

NO progetti di contrasto alla povertà alimentare (es. empori e mense) e no cooperazione internazionale: entrambi questi ambiti possono accedere ad altri bandi ad hoc locali o regionali

Budget per distretto

DISTRETTO	BUDGET	N° PROGETTI (indicativo)
PROVINCIA DI MODENA		
Modena	€ 110.296,00	5-9
Castelfranco Emilia	€ 46.299,00	2-3
Carpi	€ 65.190,00	3-5
Mirandola	€ 51.684,00	2-4
Frignano	€ 25.195,00	1-2
Sassuolo	€ 71.767,00	3-6
Vignola	€ 55.572,00	2-4
TOTALE	€ 426.003,00 * di cui max 275.460,55 per le Fondazioni	
PROVINCIA DI FERRARA		
Sud - Est	€ 56.865,00	2-4
Centro - Nord	€ 101.076,00	4-8
Ovest	€ 46.341,00	2-3
TOTALE	€ 205.953,00 * di cui max 132.092,59 per le Fondazioni	

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento (1)

Gli Obiettivi generali e le Aree prioritarie di intervento fanno riferimento all'Atto di Indirizzo ministeriale, che, a sua volta, richiama la cornice dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Gli obiettivi possono essere aggiornati in funzione del presente quadro socio-economico e sulla base di risorse e bisogni di ciascun territorio.

Obiettivi

1) Porre fine ad ogni forma di povertà

3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree di intervento

h) contrasto alle **solitudini involontarie** specie nella **popolazione anziana** attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

b) sostegno all'**inclusione sociale**, in particolare delle **persone con disabilità e non autosufficienti**;

d) **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio** della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento (2)

Obiettivi

4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti

10) Ridurre le ineguaglianze

Aree di intervento

b) promozione della **partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento;

e) **sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio);

i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in **attività di utilità sociale dei soggetti che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito**;

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento (3)

Obiettivi

11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Aree di intervento

h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di **aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate**, con particolare riferimento allo sviluppo di **azioni comunitarie**, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la **partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri**;

i) sviluppo e rafforzamento della **cittadinanza attiva**, della **legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la **tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata**;

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento (4)

Obiettivi

13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Aree di intervento

e) sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare **comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; promozione di **azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente** delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili.

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento indicate dagli Uffici di Piano

Provincia di Modena

UdP	Obiettivi	Ambiti prioritari
Sassuolo	<p>1. Porre fine a ogni forma di povertà</p> <p>3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p> <p>4. Fornire un'educazione di qualità</p> <p>10. Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>h) contrasto delle solitudini involontarie, specie nella popolazione anziana</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti</p> <p>d) contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio per limitare marginalità ed esclusione sociale</p> <p>b) promozione del protagonismo dei giovani perché diventino agenti del cambiamento</p> <p>e) sostegno scolastico</p> <p>i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità</p>

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento indicate dagli Uffici di Piano

Provincia di Modena

UdP	Obiettivi	Ambiti prioritari
Vignola	1.Porre fine a ogni forma di povertà 3.Salute e benessere 10.Ridurre le ineguaglianze 11.Rendere le città inclusive, sicure, durature e sostenibili 13.Promuovere azioni di contrasto al cambiamento climatico	h) contrasto alle solitudini involontarie specialmente nella popolazione anziana b) sostegno all'inclusione sociale in particolare per persone disabili e non autosufficienti; e) sostegno scolastico ed extra-scolastico; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni; e) attività di sensibilizzazione per contribuire a mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici
Frignano	3. Salute e benessere	d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

Obiettivi e Aree prioritarie di intervento indicate dagli Uffici di Piano

Provincia di Ferrara

UdP	Obiettivi	Ambiti prioritari
Centro-Nord	ND	ND
Sud-Est	Tutti gli obiettivi	Tutti gli ambiti
Ovest	<p>1.Porre fine a ogni forma di povertà</p> <p>3.Salute e benessere</p> <p>10.Ridurre le ineguaglianze</p> <p>13.Promuovere azioni di contrasto al cambiamento climatico</p>	<p>h) contrasto alle solitudini involontarie specialmente nella popolazione anziana</p> <p>b) sostegno all'inclusione sociale in particolare per persone disabili e non autosufficienti; d) contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio per limitare marginalità ed esclusione sociale</p> <p>e) sostegno scolastico ed extra-scolastico;</p> <p>e) attività di sensibilizzazione per contribuire a mitigare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici</p>

Beneficiari risorse e Partnership

BENEFICIARI E RISORSE - Paragrafo 4 del Bando (pag. 14)

- **Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS** alla data di pubblicazione del Bando; **Fondazioni Onlus del Terzo settore** iscritte al RUNTS o all'anagrafe ONLUS alla data di approvazione del bando (19.01.2026) che abbiano presentato entro e non oltre il 31 marzo 2026 istanza di iscrizione al RUNTS.
- **Capofila** deve avere **sede legale nel distretto**
- Possono presentare anche capofila e reti dell'**edizione 2024 in continuità con i progetti passati** purché aggiungano elementi innovativi nelle metodologie proposte e/o ampliamento quantitativo e/o qualitativo dei beneficiari (par.7 del bando)

NOVITÀ (par. 4, lett. c)

Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore aventi la sede legale fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, attraverso le quali gli ETS operano declinando territorialmente le proprie attività, aventi una o più sedi operative nella Regione Emilia-Romagna. Esempio: AISM, sede legale a Genova, CF unico MA con sedi operative in Regione. In questo caso sede legale e sede operativa vengono equiparate.

Beneficiari risorse e Partnership

PARTNERSHIP

- **Inter-associative** di ODV, APS, Fondazioni con le stesse caratteristiche del capofila
- Enti partner senza sede legale nel Distretto devono comunque averla in **Emilia-Romagna** e dimostrare **sede operativa e attività nel territorio distrettuale**
- Enti capofila con sede legale fuori Regione devono attestare di avere sede operativa sul territorio regionale (es. presentando un contratto di affitto/comodato) e le attività svolte nell'ultimo anno. Non ci sono modelli fac-simile, sono documenti "liberi" da produrre;
- Un ente può ricoprire il ruolo di capofila per 1 solo progetto e partecipare a max 3 progetti (3 come partner oppure 1 come capofila o 2 come partner)
- Gli enti beneficiari descritti al punto c) del bando sono soggetti al limite di partecipazione al **max 3 progetti su base regionale**
- Possibile partenariato di **soggetti fuori Distretto** (20% dei partner, 1 su 5). **La presenza come partner di un soggetto di cui al punto c) non incide sul conteggio complessivo dei "fuori distretto" perché sede legale e operativa sono equiparate;**
- Auspicabili collaborazioni con **altri soggetti pubblici e privati/non profit con particolare attenzione ai giovani. Le attività devono essere svolte prevalentemente dai componenti la partnership**
- **Esclusi i CSV**

Requisiti fondamentali

- Coerenza con obiettivi e aree prioritarie del Bando
- Partnership inter-associative di Odv, Aps, Fondazioni **(almeno 3 soggetti)**
- Progetti con ricaduta distrettuale
- Costo totale progetto **min € 12.000**
- Finanziamento regionale **max € 25.000**
- Termine ultimo progetti **entro 31 dicembre 2027 (durata minima 6 mesi)**
- Avvio progetti entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria progetti approvati, che avverrà indicativamente **entro maggio - giugno 2026. Procedura di accettazione contributo e avvio progetti su SIBER**

Elementi qualitativi

- Complementarietà e integrazione con Piani di Zona
- Reti ampie e inclusive (piccole associazioni, di giovani)
- Collaborazioni e sinergia con altri soggetti pubblici e privati
- Capacità di generare nuove risorse: economiche, competenze, volontari, rete, spazi e luoghi
- Coinvolgimento beneficiari finali e comunità (quantificazione)
- Presenza di co-finanziamento (premialità fino a 5 punti)
- Partecipazione percorso CSV (premialità fino a 5 punti)

Budget (1)

NOTE GENERALI

- **Capofila** è responsabile di gestione, utilizzo e rendicontazione dei fondi
- **Partner POSSONO** ricevere fondi del progetto
- Finanziamento regionale **max. € 25.000** - Costo progetto **min. € 12.000**
- Auspicabile **co-finanziamento** (premialità di 5 punti) da mantenere anche in rendicontazione
- **80% acconto** a progetto approvato; 20% a rendicontazione finale
- Evidenziare il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ogni documento e iniziativa del progetto (inserire dove possibile il **logo** ufficiale)
- In caso di avanzi distrettuali pari o superiori a 4.000 €: possibile il co-finanziamento fino al costo totale del progetto o la rimodulazione previo accordo con UdP, rispettando la proporzione tra co-finanziamento e contributo richiesto nel progetto originario

Budget (2)

SPESE NON AMMISSIBILI

- non descritte dettagliatamente
- **non direttamente imputabili alle attività di progetto**
- sostenute prima della data di avvio del progetto (esclusi costi di progettazione, validi dalla data di approvazione del bando -19/01/26) o dopo la conclusione delle attività
- in conto capitale, che comportino aumento di patrimonio (cfr. spese acquisto beni e servizi durevoli superiori a 516,46€)
- servizi o prestazioni di lavoro dei soci/volontari dei partner
- valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato
- spese sostenute da soggetti non appartenenti alla partnership
- spese per eventi di raccolta fondi o attività di fundraising
- tessere associative/di affiliazione a reti associative
- spese per prodotti destinati alla vendita

Budget (3)

SPESE AMMISSIBILI

- **Spese generali** di gestione (es. gestione, progettazione, rendicontazione, coordinamento) **non oltre il 20% del costo** complessivo del progetto
- Acquisto **beni, materiali, arredi, attrezzature** entro il valore unitario massimo di **€ 516,46, non oltre il 30% del costo** complessivo del progetto. Non è possibile rendicontare in quota/parte
- **Personale** coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari
- **Gestione immobili** per attività chiaramente riconducibili al progetto: es. piccole manutenzioni ordinarie, utenze, affitti (spese anche in quota/parte)
- Acquisto **servizi**
- Attività di **formazione, promozionali e divulgative**
- **Rimborso spese volontari** (per attività direttamente e chiaramente riferibili al progetto - Rimborsi km su tabelle ACI - No rimborsi forfettari)
- Spese per **prodotti assicurativi** (ricordarsi obbligo assicurazione volontari)
- Eventuali **RIMODULAZIONI** del budget in corso d'opera devono essere comunicate alla Regione con apposito modulo e ottenere il **nulla osta se superiori al 20% del costo** complessivo del progetto

Modalità di presentazione

**Inviare entro il
13 marzo 2026 ore 13**

Domande compilate e trasmesse **esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo "SIBER"**

(disponibile dalle ore 9 del 16 febbraio 2026)

<https://siber.regione.emilia-romagna.it/siber/loginFO.action>

- Accesso con SPID L2, CIE o CNS
- Possibile registrare dati dell'ente e specificare le persone delegate alla compilazione oltre al legale rappresentante
- Le domande presentate in forma cartacea NON saranno accettate

Formulario, modulistica manuale SIBER disponibili al link

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi/2026/bando-per-progetti-di-rilevanza-locale-2026-2027> (formato word):

n.b. si consiglia di lavorare su questo e poi fare copia/incolla

Novità e punti di attenzione

- Limite minimo di **50 punti** per l'ammissibilità
- **Riproporzionamento al ribasso** in caso di spesa finale inferiore al costo preventivato e presenza di un co-finanziamento
- **Anticipo dell'80%** ad approvazione della graduatoria
- Limite minimo di eventuali avanzi distrettuali non assegnati per finanziare il primo progetto non finanziato a livello regionale
- Rispettare il principio secondo il quale le attività progettuali vengono svolte **“in modo prevalente e determinante dagli Enti componenti la partnership avvalendosi dei proprio associati.”**
- Eventuali partner con sede legale fuori dal Distretto devono comunque avere sede legale in Emilia Romagna
- **Possono partecipare enti con sede fuori Regione e aventi unico CF nazionale purché abbiano comprovata sede operativa in Emilia Romagna. Max 3 progetti su base regionale**

Sintesi percorso

2026

- **Febbraio:** incontri CSV e Uffici di Piano, ecc.
- **Febbraio:** incontri info-formativi nei distretti di MO e FE (zoom)
- **Febbraio - Marzo:** progettazione
- **Entro 13 marzo:** invio progetti a Regione tramite SIBER
- **Entro metà aprile** ca: istruttoria regionale
- **Entro metà maggio** ca: valutazione progetti UdP
- **Entro maggio - giugno:** approvazione graduatoria, i progetti ammessi dovranno essere avviati entro 30 giorni
- **Dopo l'approvazione:** possibile webinar tematico per tutti i capofila della Regione organizzato dai CSV

Implementazione progetti e monitoraggio CSV (2026-2027)

2027

- indicativamente marzo: monitoraggio intermedio
- 31 dicembre: scadenza attività dei progetti

2028

- Data da stabilire: scadenza rendicontazione finale delle attività e finanziaria

Ruolo del CSV

In sinergia con Regione, UdP, il CSV (Resp. Territoriali + Area Animazione di comunità + Amministrazione):

- facilita la creazione di partnership inter-associative e la valorizzazione di reti già esistenti (5 punti di premialità)
- supporta attività di programmazione e realizzazione progetti (es. consulenze, documentazione amministrativa)
- svolge monitoraggio in itinere delle azioni progettuali: report, incontri periodici ...
- supporta il Capofila nella rendicontazione sociale ed economica dei progetti

IL CSV NON:

- si sostituisce alle partnership nella progettazione e gestione delle attività
- può presentare progetti o partecipare alle partnership
- né avere copertura di costi attraverso le risorse del Bando

Contatti utili

Regione Emilia Romagna

TerzoSettore@regione.emilia-romagna.it

CSV Terre Estensi

Domande di natura progettuale

Ferrara:

mail referente del territorio

oppure

barbara.arcari@csvterrestensi.it

Modena:

mail referente del territorio

oppure

angela.artusi@csvterrestensi.it

Domande di natura amministrativa:

enrico.ribon@csvterrestensi.it

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE
E BUON LAVORO!**

**Presentazione nei Distretti
di Ferrara e Modena**

4-5 febbraio 2026